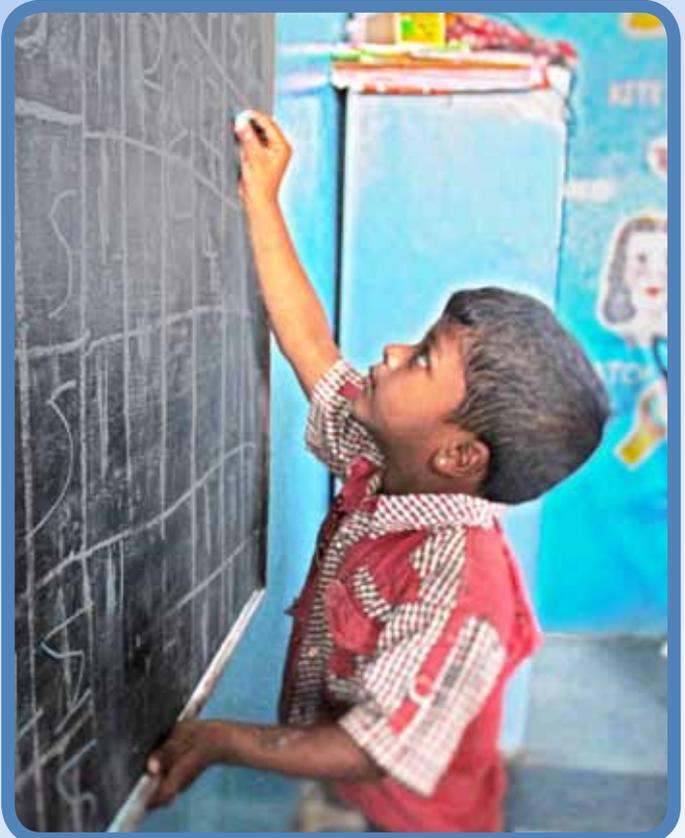


BILANCIO SOCIALE 2014



Indice

- pag. 3 Lettera della Presidente uscente
- pag. 4 Lettera del Presidente entrante
- pag. 5 I numeri di IBO Italia
- pag. 6 Chi siamo/La nostra rete
- pag. 7 Governance/Organigramma/Gruppi Locali
- pag. 8-9 Il Bilancio 2014/Il valore del volontariato
- pag. 10 IBO Italia e UNIFE
- pag. 12-13 Campi di Lavoro e Solidarietà
- pag. 14-15 Servizio Civile
- pag. 16 SVE/Buskers Festival
- pag. 18-19 Progetto Romania
- pag. 20-21 Progetto Perù
- pag. 22-23 Progetto Ecuador
- pag. 24 Progetto Ucraina
- pag. 25 Progetto Ucraina e Moldavia
- pag. 26 Progetto Moldavia
- pag. 27 Sostegno a distanza
- pag. 29 Educazione allo Sviluppo
- pag. 30 Eventi
- pag. 31 Comunicazione/Come sostenerci

Riferimenti



IBO Italia

Associazione
Italiana
Soci
Costruttori
ONG/ONLUS

Sede Nazionale

Via Montebello 46/a
44121 - Ferrara
Tel. 0532.243279 – 247396
Fax 0532.245689
info@iboitalia.org

www.iboitalia.org

 www.facebook.com/IBOItalia

 twitter.com/IBOItalia

 www.youtube.com/user/IBOItalia

Sede distaccata Parma

ON/OFF Strada Naviglio Alto 4/1
Tel. 377 9937529
ermelinda.pittelli@iboitalia.org

Sede distaccata Roma

Referente: Laura De Carlo
laura.decarlo@iboitalia.org

Sede distaccata Catania (Ass. Casa di Maria)

Contrada Abate Vitale – vigne di Biancavilla
95033 Biancavilla (CT)
Tel. 333 6822307 casadimaria@live.it

Romania

Referente: Letizia Sabba
c/o Ass. Lumea Lui Pinocchio
Strada A.I. Cuza 37, Panciu 625400
Judetul Vrancea
Tel. 0040 (0) 237 275 553
letizia.sabba@iboitalia.org

Perù - Ecuador

Referente: Manuela Di Spaldro
Av. Alejandro Tirado 158,
Santa Beatriz, Lima
Tel/Fax: 0051 6284951 Anexo: 203
Tel: 0051981245797
manuela.dispaldro@iboitalia.org

India

Referente: Letizia De Martino
Mumbai
Tel. 0091 9930248028
letizia.demartino@iboitalia.org

Gruppo IBO Belluno/Treviso

Referente: Adriano Guerriero
adri.guerri@alice.it

Gruppo IBO Bologna

Referente: Valeria Pagani
valeriapagani77@virgilio.it

Gruppo IBO Roma

Referente: Laura De Carlo
laura.decarlo@iboitalia.org

Gruppo IBO Cuneo

Referente: Davide Grindatto
davidegrindatto@tiscali.it

Gruppo IBO Ferrara

Referente: Paola Benedetti
iboitalia57@gmail.com

Gruppo IBO Gemona (UD)

Referente: Marco Seravalli
marcoseravalli@yahoo.it

Gruppo IBO Lodi

Referente: Simone Pavanati
pavapollo@hotmail.it

Gruppo IBO Milano

Referente: Valeria Ricci
iboitaliamilano@gmail.com

Gruppo IBO Parma

Referente: Ermelinda Pittelli
ermelinda.pittelli@iboitalia.org

Gruppo IBO Piacenza

Referente: Maria Giovanna Speltini
mariagiovanna.speltini@iboitalia.org

Gruppo IBO Pisa

Referente: Famiglia Locci
famlocchi@libero.it

Gruppo IBO Reggio Emilia

Referente: Teresa Algeri
algerit@libero.it

Gruppo IBO Trieste

Referente: Anna Padovan
annapadovan@hotmail.com

Gruppo IBO Torino

Referente: Francesca Bevacqua
francesca_bevacqua@libero.it

Gruppo IBO Verona

Referente: Marta Bortolazzi
marta.borto@hotmail.it

Gruppo IBO Vicenza

Referente: Camilla Labate
plabat@libero.it

Idea grafica: Martina Bozza, Massimo Paderni Riadattamento grafico, composizione e impaginazione: Melina Tena Lúa Testi: staff IBO Italia

Per le foto si ringrazia: Loredana Errico, Laura Panizza, Giovanna Minniti, Rosanna Riedi, Università di Ferrara, Elisa Venturini, Gruppo Scout CNGEI - sezione di Pisa, Chiara Feriotto, Elisa Soffritti, Luisa Veronese, Volontarie IBO a Panciu, Lumea Lui Pinocchio, Lucia Foscoli, Marco Lorenzetti, Valeria Pagani, Shanti Mignani, Lucia Lobello, Giacomo Brini, Giorgio Zoccatelli, Ester Tirloni, Agustin Tafa, Georgiana Closcaru, Jovanie Ngupei.

Lettera della Presidente *uscente*



Anche quest'anno, cogliamo l'occasione per fare un bilancio delle attività per poi poterci proiettare nella programmazione futura. Ancor prima però di analizzare quello che è stato fatto, è necessario e imprescindibile ringraziare tutti coloro che collaborano alla vita dell'associazione: dai membri del consiglio direttivo allo staff nazionale, dal nostro Presidente Onorario e fondatore, Padre Angelo Marcandella, ad ogni singolo volontario impegnato in Italia o nel mondo per qualche ora o per un anno intero, dai nostri donatori e finanziatori fino alle famiglie che sostegno a distanza i progetti di IBO.

Grazie di cuore a chi dona tempo, risorse ed entusiasmo perchè crede in quello che, insieme, realizziamo e realizzeremo. Il Bilancio Sociale è prima di tutto per voi.

Gli anni scorsi sono stati difficili. Ho riletto, in questi giorni, le lettere scritte durante il mio mandato: si parlava di crisi economica, di nuove povertà, di emergenze in Italia e nel mondo. Si è temuta una riduzione di personale e di attività per l'associazione. Nonostante tutte queste difficoltà non solo siamo andati avanti ma, addirittura, cresciuti. E' aumentata la progettualità e il numero dei progetti in fase di realizzazione. E' aumentato il numero dei volontari, sia dei gruppi locali sia di chi parte per Campi di Lavoro e Servizio Civile. Si è inoltre allargata la fascia d'età dei volontari stessi. Sono, infine, aumentate le cifre nel bilancio a riprova di tutto questo fermento dovuto anche ad una crescita in professionalità di tutto lo staff: i risultati nei vari settori lo testimoniano.

Siamo tra le prime ONG in Italia che propongono attività di volontariato e che danno, a persone di tutte le età, la possibilità di concretizzare un'esperienza di solidarietà.

Oggi viviamo in una società mercenaria in cui tutto è in vendita, dove i continui messaggi cui siamo sottoposti ci impongono desideri di maggiori guadagni, continue accumulazioni e particolare cura agli aspetti esteriori o di apparenza. Non ci soffermiamo a cogliere gli aspetti fondamentali o l'essenza della vita, come la gioia della condivisione, del donare il proprio tempo, di rendere migliore la vita degli altri insieme alla nostra. In questa società molti vedono il volontario come una figura atipica proprio perché non agisce per denaro; lo pensano "fuori dalla società" perché è capace di essere estraneo al modello di vita materiale cui ci stiamo abituando.

Un'associazione di volontariato come IBO (una delle più longeve in Italia) rappresenta una struttura fondamentale in questo scenario: per il numero di volontari che sperimentano un'esperienza di volontariato; per il numero di proposte di volontariato offerte nei più svariati settori di intervento; per la presenza in tutta Italia e in tanti paesi dell'Europa e nel mondo; per l'impegno nelle situazioni di emergenza e la diffusione di una cultura dell'aiuto allo sviluppo; per la funzione di promozione del volontariato, perché dà la possibilità reale a tanti giovani di concretizzare la loro aspirazione, crescendo in dignità e diffondendo la cultura della pace.

Proprio per l'importanza della sua missione, ritengo però che IBO meriti una presidenza più attiva, presente, assidua, che possa garantire di svolgere la sua funzione in maniera più partecipe di quanto sia riuscita a fare io in questi tre anni che ricorderò con grande emozione.

Per me IBO è stata sempre un punto di riferimento, grazie alla guida di Padre Angelo, grazie alla presenza di tanti volontari che da anni sostengono e partecipano alla vita dell'associazione, grazie a tutto lo staff che lavora in buona armonia con spirito di collaborazione. Proprio questo è l'aspetto più bello, positivo e su cui basare il nostro domani, senza chiuderci in noi stessi, ma con la consapevolezza e l'orgoglio di essere, come ha scritto uno dei numerosi volontari "...un'associazione formata da un gruppo di persone che segue un ideale comune, un incontro che diventa condivisione di pensieri, di momenti a volte gioiosi, a volte difficili. Insomma una famiglia."

Ferrara, 23 maggio 2015

Maria Giovanna Speltini

Lettera del Presidente *entrante*



Cosa ci si aspetta da un giovane, un gruppo, una comunità che opera nel volontariato? La prima risposta è: la solidarietà, in tutte le sue accezioni. Accezioni che comprendono la condivisione, l'altruismo e il senso di appartenenza.

Il volontario è una persona che decide di dedicare una parte del proprio tempo ad una causa, a migliorare dei vuoti lasciati nella comunità, impegnandosi in modo spontaneo per riempirli. Vuole sentirsi utile e fare qualcosa per gli altri: spesso però ha poco tempo, poca esperienza lavorativa e non sa da dove iniziare. Si rende disponibile, vuol essere un sostegno e non un impiccio.

Ma l'idea è una cosa, la realtà è un'altra. Non per forza in conflitto fra loro.

Scendiamo perciò nella realtà e cominciamo ad osservare la società, per capire i vuoti che si sono venuti a creare e che, anche in momenti di crisi e di precarietà, sono riempiti con l'acquisto di beni non sempre primari o necessari. Ci riempiamo di mille cose inutili.

Ed ora mettiamo a nudo la nostra anima: a fianco di questa realtà ne esistono altre, ben più dure dove esseri umani vivono da invisibili: invisibile la regione dalla quale sono scacciati, invisibili gli Stati dai quali provengono. I genocidi sono invisibili, la fame è invisibile, la sopravvivenza negata è invisibile. Eccoci, perciò, di fronte agli esodi di massa di tante persone invisibili, accolte con alterigia, osteggiate da popoli carichi di diffidenza e di pregiudizi. Stereotipi che alimentano la paura e creano conflitti sociali. I paesi impoveriscono sempre più mentre per le merci e le élite finanziarie e commerciali non esistono vincoli di territorio.

E il cittadino cosa fa? Ha il terrore che il suo status, a causa di questi invisibili, possa cambiare all'improvviso. *"L'uomo occidentale pretende che il vagabondo sia nascosto sotto il tappeto (...) ne chiede l'esilio o l'incarcerazione. Cerca disperatamente, ma inutilmente, di esorcizzare, in questo modo, le proprie paure"* come dice Bauman. Ma ogni persona porta dentro una storia di vita che, come afferma Papa Francesco, *"ci parla di drammi, di guerre, di conflitti, spesso legati alle politiche internazionali"*. Ognuno porta, soprattutto, una ricchezza umana da accogliere e non da temere.

Solidarietà, volontariato e accoglienza: ecco le parole che ci guidano.

Ferrara 23 maggio 2015

Alberto Osti

Nota di metodo e guida alla lettura

Lettere di due presidenti (uscente ed entrante), icone di omini di tutti i colori, orologi piccoli e grandi, racconti e dati relativi all'anno passato. Il Bilancio Sociale 2014 di IBO Italia, che vi apprestate a sfogliare, potrebbe apparirvi, ad un primo sguardo, bizzarro e inusuale. Ma approfondendo, sezione dopo sezione o andando direttamente al tema che vi interessa maggiormente, scoprirete 32 pagine ricche di informazioni, numeri e statistiche, veloci da leggere, chiare e intuitive, per un immediato riscontro sull'impatto e sul valore delle nostre attività e dei nostri progetti. Il Bilancio Sociale è per noi un prezioso strumento di valutazione, trasparenza e partecipazione, a cui dedichiamo cura e tempo, ispirandoci a principi di verità e responsabilità.

A chi legge chiediamo di lasciarsi coinvolgere, di scriverci per farci sapere cosa è piaciuto e in quali aspetti invece migliorare, di visitare il nostro sito per saperne di più e, non ci vergogniamo di segnalarvelo esplicitamente, di sostenerci nelle varie possibilità che troverete a pagina 31.



I numeri di IBO Italia (negli ultimi 10 anni)

Chi siamo

IBO Italia è un'organizzazione non governativa di ispirazione cristiana che opera nel campo del volontariato nazionale ed internazionale. Fa parte di un network le cui attività ebbero inizio nel 1953, nel nord Europa, con i primi campi di lavoro per la ricostruzione di case destinate ai profughi della Seconda Guerra Mondiale. IBO, infatti, è l'acronimo fiammingo di Internationale Bouworde, che significa "Soci Costruttori Internazionali".

Presente in Italia dal **1957**, IBO è stata costituita in associazione nel 1968 ed è riconosciuta idonea dal MAE Ministero degli Affari Esteri ad operare nel settore della cooperazione internazionale dal 1972 (**è stata la prima ONG in Italia a realizzare ufficialmente un progetto di cooperazione con il MAE**). Membro del CCIIVS Comitato di coordinamento per il servizio civile internazionale presso l'UNESCO dal 1957, iscritta al Registro Provinciale del Volontariato di Ferrara dal 2005, è federata a Volontari nel mondo **FOCSIV** dal 1972.

Sogno

IBO Italia sogna una società in cui tutti si sentano ugualmente responsabili verso gli altri e verso il bene comune. Un mondo dove ognuno possa avere un'educazione e una formazione che lo renda libero di scegliere di vivere nel proprio territorio come altrove.

Mission

La missione di IBO Italia è creare le condizioni per l'accesso all'**educazione** e alla **formazione** nei paesi in via di sviluppo, con il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali e di sviluppare una coscienza sociale nei giovani tramite esperienze di condivisione, lavoro concreto e gratuito a favore delle persone in stato di bisogno.

Valori

- Il volontariato come scelta di impegno sociale
- La solidarietà e la condivisione
- La ricchezza della diversità
- Il lavoro come strumento di crescita ed emancipazione
- Il rispetto delle persone e dell'ambiente in un contesto di giustizia, pace e legalità
- La coerenza nelle proprie scelte quotidiane

Attività

IBO Italia realizza questo attraverso attività di **Volontariato in Italia e all'estero** (Campi di Lavoro e Solidarietà, Servizio Volontario Europeo, Servizio Civile, Tirocini Formativi e impegno nei Gruppi Locali) e di **Cooperazione Internazionale** (progetti di Cooperazione, Sostegno a distanza, Educazione allo Sviluppo).

Obiettivi

Le attività di Volontariato sono finalizzate a:

- proporre e favorire la partecipazione ad esperienze di volontariato di medio e lungo termine;
- sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella lotta contro la povertà e gli squilibri economici e sociali;
- costituire una rete di gruppi di volontariato locale.

Le attività di Cooperazione Internazionale sono finalizzate a:

- sensibilizzare le famiglie sull'importanza del percorso scolastico dei figli;
- creare strutture di accoglienza per soddisfare i bisogni primari e facilitare la frequenza scolastica;
- dare formazione e sostegno agli insegnanti;
- favorire l'occupazione locale attraverso corsi di formazione e avviamento al lavoro.

La nostra rete

IBO Italia crede nella rete come strumento di scambio e crescita fra ong, associazioni, gruppi informali e singoli cittadini, con l'obiettivo di contribuire tutti alla costruzione di una società più giusta, ognuno con le proprie specificità, ma senza personalismi.



Governance

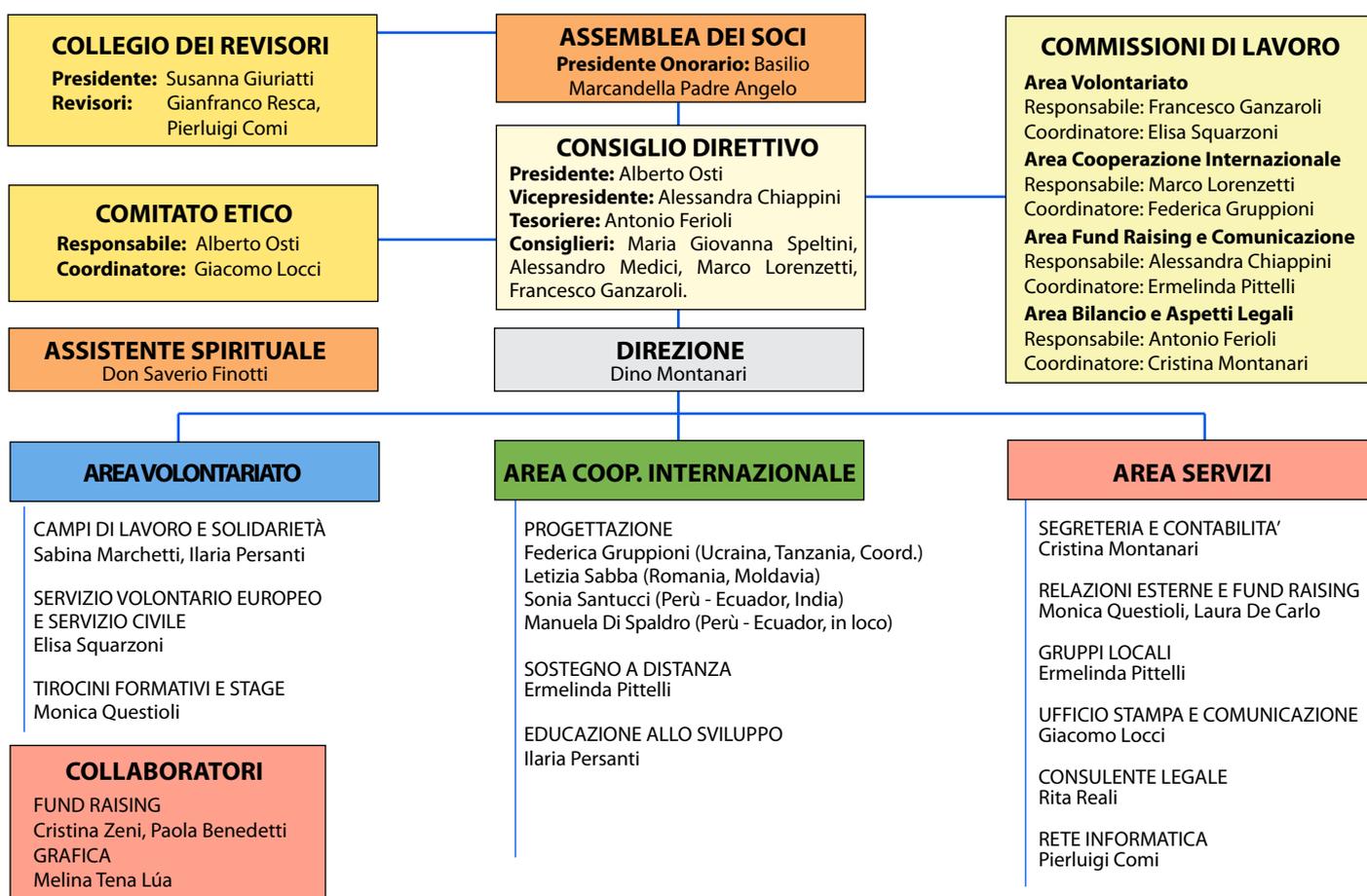
Gli organi di governo di IBO Italia sono: Assemblea dei Soci, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori e Commissioni di lavoro. IBO Italia è un'associazione, il cui organo sovrano è l'**Assemblea dei Soci**. Questa viene convocata almeno una volta all'anno ed ha il compito di approvare sia il bilancio consuntivo che preventivo e di deliberare sul programma e sulle attività dell'associazione e sulla costituzione dei gruppi locali. L'Assemblea, ogni tre anni, elegge il **Consiglio Direttivo** che ha il compito di fissare le linee strategiche dell'organizzazione e controllarne l'operato. Il **Presidente**, il **Vicepresidente** ed il **Tesoriere** sono scelti tra i consiglieri e sono eletti a maggioranza assoluta durante il primo consiglio direttivo utile.

Analisi 2014 – Base associativa

Nel 2014 la base associativa di IBO Italia ha contato 320 soci, con un aumento del 400% rispetto all'anno prima (nel 2013 erano 67). Il fattore di crescita è rappresentato, in gran parte, dall'adesione a socio dei volontari dei Campi di Lavoro e Solidarietà.

Organigramma

L'organigramma seguente è aggiornato al giugno 2015.



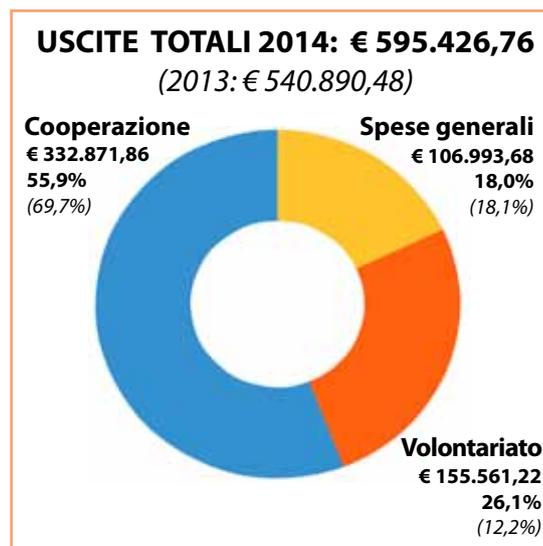
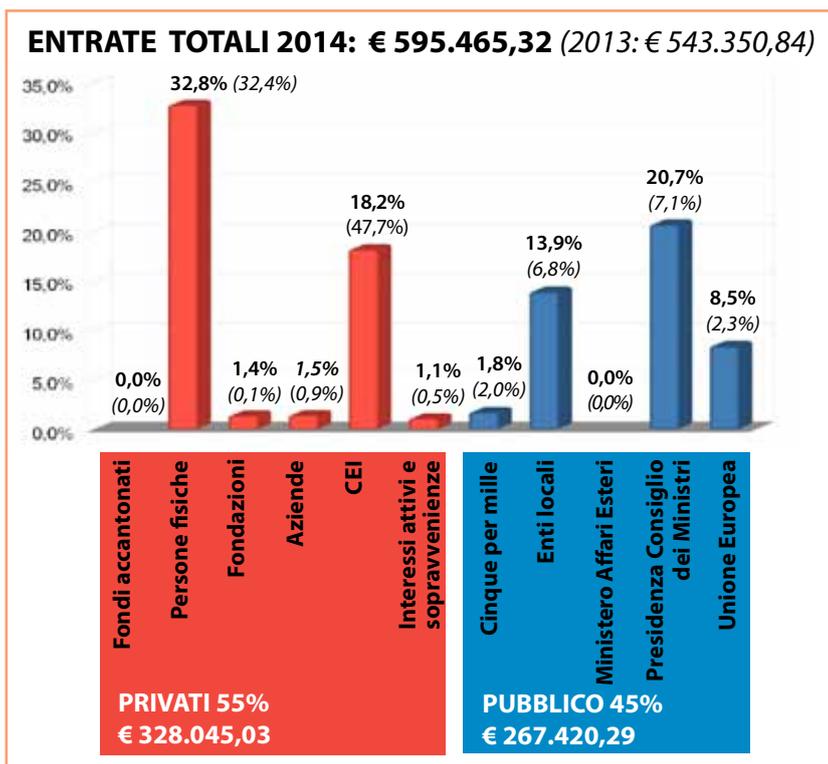
Gruppi Locali

IBO Italia poggia le sue basi sul volontariato e sulla partecipazione. Per questo, a fianco degli organi associativi e dell'organigramma dello staff della sede nazionale, è importante sottolineare la presenza e l'impegno dei Gruppi Locali IBO attivi in 17 città italiane: Belluno/Treviso, Bologna, Catania, Cuneo, Ferrara, Gemona (UD), Lodi, Milano, Parma, Piacenza, Pisa, Reggio Emilia, Roma, Torino, Trieste, Verona, Vicenza. Numerose le iniziative portate avanti dai singoli Gruppi nei propri territori a sostegno dei progetti di IBO Italia nel mondo: dai banchetti informativi a mercatini dell'usato, dalla vendita di torte agli incontri di educazione allo sviluppo nelle scuole, dalla sensibilizzazione al volontariato nazionale e internazionale al lavoro di rete con altre associazioni locali.

Il bilancio economico 2014

Siamo contenti di constatare che il bilancio del 2014, considerato il periodo di congiuntura economica non favorevole, si sia concluso con un risultato di sostanziale pareggio. Se raffrontato al bilancio 2013, si può apprezzare come ci sia stato un incremento della movimentazione generale, di quasi il 10%. Da notare che, anche per il 2014, il personale ha responsabilmente accettato una diminuzione delle ore lavorative a fronte di un costo minore per l'associazione. Nonostante questo, tutte le attività sono state garantite. Analizzando meglio i dati notiamo come si sia ritornati, dopo un anno di difficoltà delle istituzioni, a riequilibrare le entrate fra il pubblico e il privato. Questo, soprattutto per quanto riguarda il Servizio Civile, è da leggersi come un buon segnale per il futuro. Entrando nel merito notiamo come la cooperazione impegni oltre la metà delle uscite, mentre la restante metà sia divisa fra volontariato e spese generali: queste ultime si attestano intorno al 18%, come nel 2013. Un anno, il 2014, da leggersi come anno di preparazione alla svolta? Forse è un po' presto dirlo, ma le sensazioni positive della prima parte del 2015, alimentano questa convinzione.

Dati di bilancio

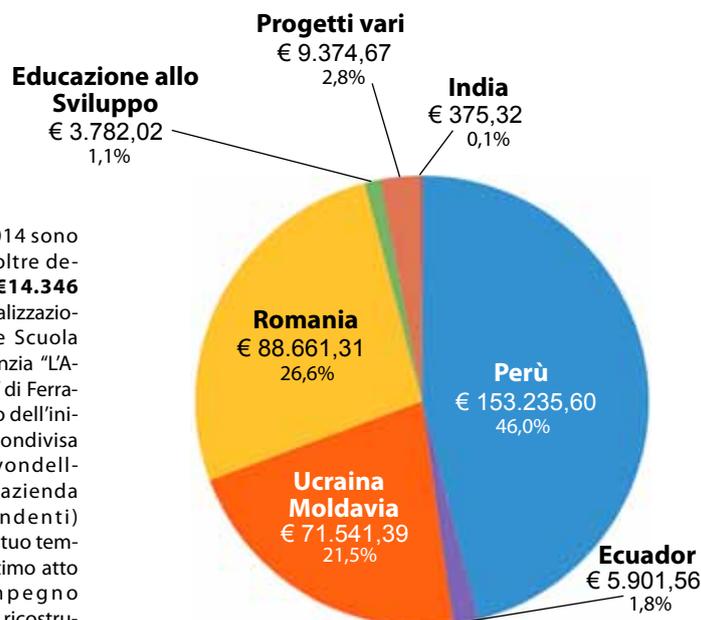
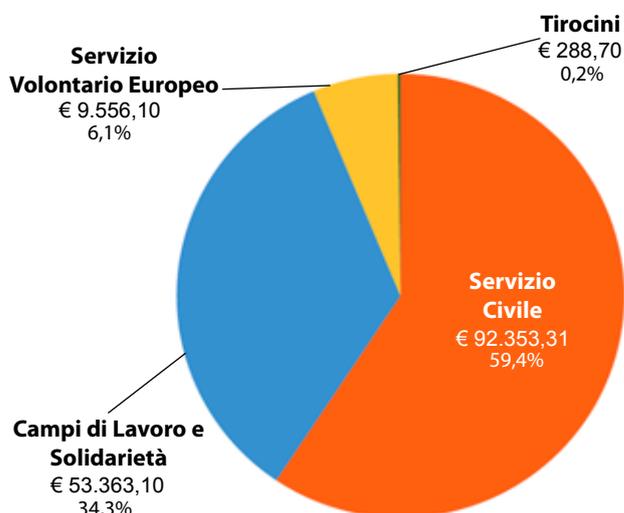


USCITE COOPERAZIONE

Le uscite totali per l'area cooperazione ammontano ad **€ 332.871,86** (2013: € 377.037,45). Il grafico mostra la suddivisione delle spese per progetto.

USCITE VOLONTARIATO

Le uscite totali per l'area volontariato ammontano a **€ 155.561,22** (2013: € 65.970,03). Il grafico mostra la suddivisione delle spese per settore.



* Nel 2014 sono stati inoltre destinati **€ 14.346** per la realizzazione della Scuola dell'Infanzia "L'Aquilone" di Ferrara, frutto dell'iniziativa condivisa con Lyondell-Basell (azienda e dipendenti) "Dona il tuo tempo" e ultimo atto dell'impegno IBO per ricostruzione post sisma 2012.

Trasparenza

Percentuale destinata agli scopi sociali per ogni euro di entrata.

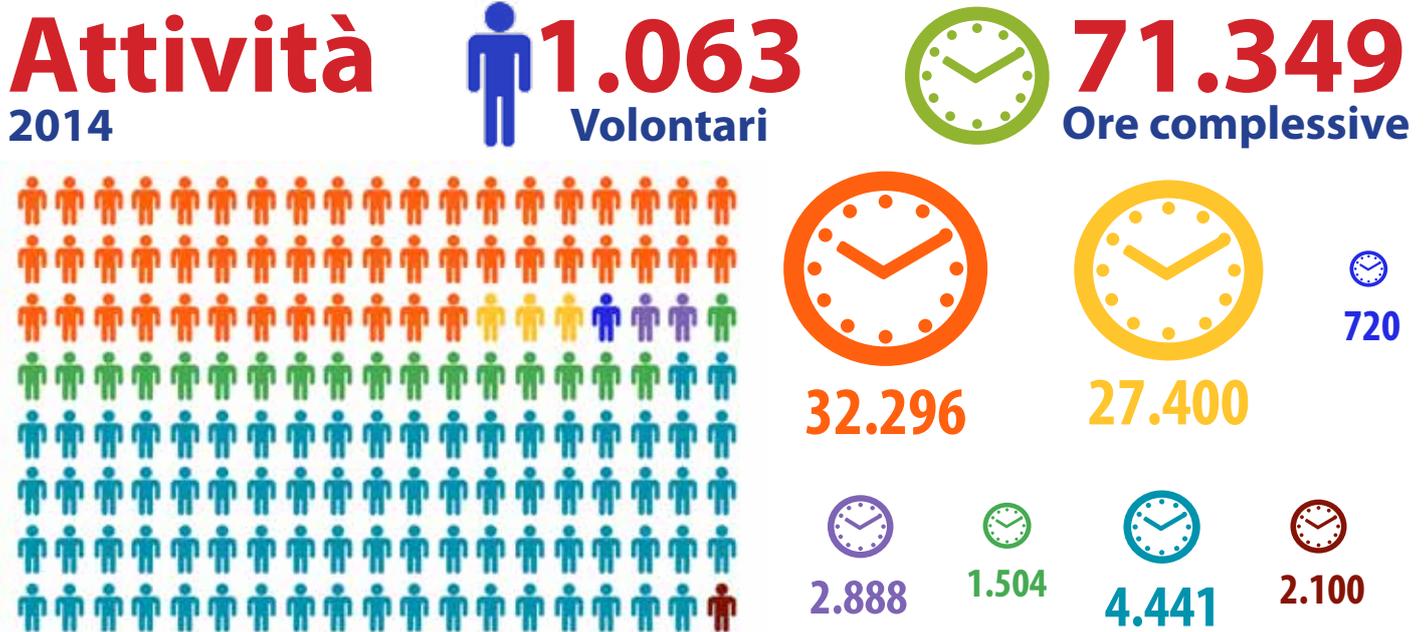


L'indice Benchmark per il non profit, elaborato da Un-Guru per il Sole 24 ore, è garanzia di efficienza e trasparenza verso i donatori. Esso indica la seguente ripartizione nell'utilizzo dei fondi:

- minimo 70% per le attività e i progetti di mission
- massimo 30% per costi di gestione, costi di raccolta fondi e promozione

IBO Italia, come si vede dal grafico, rispetta ampiamente questi indici.

Il valore del volontariato



NB. La rappresentazione grafica del numero dei volontari è in percentuale, quella delle ore donate è in valore assoluto.

Campi di Lavoro

Servizio Civile

SVE

Tirocini

Buskers Festival

Attività Gruppi Locali

Volontariato Segreteria

Non solo entrate ed uscite. Un Bilancio Sociale di una ONG mira anche a dare valore al tempo che ogni volontario ha voluto mettere a disposizione impegnandosi in Italia come all'estero: un vero e proprio dato "economico" imprescindibile per misurare a pieno l'impatto ed i risultati di un anno. Nel 2014 sono stati 1.063 i volontari IBO che hanno fatto attività per 71.349 ore, facendo registrare un aumento sia delle ore donate (nel 2013 erano 56.758) sia un consolidato trend di crescita nel numero di volontari (nel 2013 erano 860). Un segnale estremamente positivo su come IBO Italia riesca a coinvolgere nella partecipazione e nel cambiamento sempre più persone.

IBO Italia e UNIFE: un esempio di cooperazione

Visto da IBO

La collaborazione fra IBO Italia e Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo dell'Università di Ferrara dura da alcuni anni e sarà formalizzata da un accordo quadro entro la fine 2015, così da definire la sinergia fra due eccellenze cittadine: l'unica ONG con sede nazionale a Ferrara e il Centro dedicato alla Cooperazione del rinomato Ateneo estense. Nei rispettivi ambiti, IBO Italia e Centro di Ateneo, lavorano insieme e si scambiano conoscenze al fine di realizzare attività congiunte. Si va dall'utilizzo di spazi comuni alla selezione e formazione di volontari a lungo termine, dalla progettazione di interventi di cooperazione internazionale (con un'attenzione particolare in questi anni al Perù) a tirocini per gli studenti in programmi di sviluppo e campi di lavoro, dalla realizzazione di seminari e conferenze sui temi della Pace e della Cooperazione alla promozione del Volontariato e della Solidarietà sociale. Per rafforzare questa collaborazione anche a livello di governance, il Rettore di UNIFE, Pasquale Nappi, ha nominato un proprio rappresentante nel consiglio direttivo di IBO Italia. Quest'ultimo ha fornito un proprio rappresentante al Comitato Scientifico del Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo dell'Università.

*Dino Montanari,
direttore di IBO Italia*

Visto da UNIFE

Da alcuni anni il Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo dell'Università di Ferrara collabora con IBO Italia sia a livello locale che su progetti a favore di comunità e popolazioni di paesi del sud del mondo, consapevoli che la relazione, per non essere dominante, deve essere capace di valorizzazione lo scambio di saperi e di sostenibilità ambientale e culturale. Il Centro è uno strumento istituzionale di relazione sia con la realtà territoriale sia con i Paesi in via di Sviluppo per mettere a disposizione le competenze proprie delle diverse facoltà nei settori della Formazione e della Ricerca. Intendiamo la Cooperazione come conoscenza, confronto, condivisione di competenze e la relazione fra le persone di diverse culture, religioni, come il riconoscere nell'altro dignità e valore. Come docenti e studenti contestualmente impariamo il valore del servizio volontario su esempio dei tanti giovani coinvolti da IBO, ma soprattutto l'attenzione e l'apertura all'altro, valore necessario, oggi in un mondo globalizzato, anche e soprattutto all'interno dell'università.

*Alessandro Medici,
direttore del Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo dell'Università di Ferrara*

Partecipazione e creatività: un concorso per il nuovo logo di IBO

Una ONG, una Facoltà (o meglio Dipartimento come si chiamano oggi), una Banca (differente), il tema dell'identità visiva, l'entusiasmo e la creatività degli studenti universitari di design e la voglia di comunicare (bene) il volontariato e la cooperazione internazionale. Ecco gli ingredienti del Concorso di Graphic Design "Un logo per IBO Italia Il segno della cooperazione e del volontariato internazionale made in FE". Il Concorso ha visto la collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, il sostegno di Emil Banca ed il patrocinio del Comune di Ferrara.

Un logo ideato anni fa, e modificato attraverso aggiunte e piccoli ritocchi, ha bisogno di essere aggiornato e ricreato da nuovo. Riuscire a comunicare in modo chiaro, efficace è quindi ancor più utile per chi si interessa alla vita ed ai problemi degli altri e per questo ha bisogno del sostegno di tanti. Ecco le ragioni che hanno spinto IBO a lanciare questo concorso.

Un concorso che ha visto un'ottima partecipazione da parte degli studenti del I, II e III anno del Corso di Laurea in Design del prodotto industriale e che, pur non avendo individuato un logo immediatamente utilizzabile, ha permesso loro di cimentarsi con una sfida stimolante, evidenziando grandi potenzialità e l'attenzione dedicata al mondo della cooperazione e del volontariato internazionale.

Ecco i nomi di tutti i partecipanti: Segat Samuele (I premio), Guidoboni Nicola (II premio ex equo), Cervellati Gaia (II premio ex equo), Malachin Nicola (Menzione Speciale), Bimbatti Alessandra (Menzione Speciale), Bassi Fabrizio, Tromben Nicolò, Andreetto Davide, Vecchi Sara, Iezzi Angela, Loic Nadal, Montavani Nicola, Sapienza Dario, Raffo Marcello, Servidei Elisa.



சோகாய்ர் சோல் கீழ்க்கும் ப.சு.
செயல்வழி கற்றல்.



AREA
VOLONTARIATO



**CAMPI
DI
LAVORO**

Campi di Lavoro e Solidarietà

Attività 2014

Per il settore Campi di Lavoro e Solidarietà il 2014 è stato un anno positivo. E' stato raggiunto l'obiettivo numerico di 250 volontari iscritti ed i feedback dei volontari rientrati risultano essere molto positivi.

Il 2014 è stato anche il secondo anno consecutivo di collaborazione parallela fra il network IBO e la rete Alliance. Questo ha permesso di garantire l'attivazione di tutti i campi di lavoro pianificati in Italia con la presenza di volontari internazionali, aumentare le proposte di campi in paesi dove IBO non era ancora presente e conseguentemente aumentare il numero di volontari partecipanti. La stagione dei campi di lavoro e solidarietà per l'anno 2014 ha registrato due numeri record: 142 proposte di campi (+ 64% rispetto al 2013) e 250 volontari iscritti con IBO Italia (+ 26% rispetto al 2013, numero che non si registrava dal 2003).

L'esperienza vissuta e l'esigenza raccolta negli ultimi anni, spingono IBO Italia a rafforzare le collaborazioni nello spirito della solidarietà verso chi ha bisogno e della formazione dei giovani. In particolare, l'obiettivo è quello di coinvolgere e offrire esperienze di volontariato estive ad adolescenti con età dai 14 ai 17 anni non inseriti in gruppi già costituiti. Per il 2015, grazie anche al progetto "Piccoli Volontari Crescono", sono già attive 4 proposte ad hoc in Italia ed alcune in Europa.

N° Volontari			Sesso		Età Volontari Italiani			
Italiani	Stranieri	Totale	M	F	15-20	21-25	26-30	Over 30
250	117	367	103	147	99	49	36	66
84 proposte di campi di lavoro e Solidarietà								
Italia			Europa			Fuori Europa		
19			80			43		

Le parole dei volontari

"È stata un'esperienza forte e importante per il mio modo di vedere le cose. Il mese è trascorso a grande velocità, ma l'intensità delle emozioni provate mi ha fatto tornare a casa arricchita, come se fossi stata lì per molto più tempo"

Rossella, volontaria IBO in Guatemala

"Trattengo il fiato. Un modo per annullare la distanza che adesso mi separa dai bambini di Brezovica. Quello era il posto che ho desiderato vivere per molto tempo e mentre la vita mi passa accanto sorrido e non posso far altro che pensare che sono loro che hanno salvato me"

Tiziana, volontaria IBO in Croazia

"Il desiderio di fare qualcosa di pratico, che mi facesse sporcare le mani e la voglia di conoscere il mondo hanno prevalso su tutto. L'incertezza di quel che avrei trovato, di quel che avrei dovuto fare, non hanno potuto niente di fronte al desiderio di scoprire nuovi orizzonti"

Assunta, volontaria IBO in Spagna



**SERVIZIO
CIVILE**



Servizio Civile

Attività 2014

A più di un anno dal rientro dei precedenti Caschi Bianchi, il 3 marzo 2014 sono stati avviati al servizio 18 volontari per progetti di Servizio Civile Nazionale all'estero della durata di 12 mesi. Queste le loro destinazioni: India, Romania, Guatemala, Perù, Ecuador. Tutte le esperienze, sia dal punto di vista dei volontari, che da quello delle comunità e realtà in cui essi si sono inseriti, sono state ampiamente positive. Nel luglio 2014, attraverso FOCSIV, abbiamo presentato i progetti di Servizio Civile sia Italia che estero (Caschi Bianchi) per il bando successivo, pubblicato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile solo nel marzo 2015. Abbiamo richiesto 18 volontari per l'estero e 4 per la sede in Italia.

Dal 7 febbraio 2014 abbiamo ospitato nella nostra sede un volontario albanese e uno camerunense per un progetto di Servizio Civile Regionale della durata di 11 mesi. Nell'ottobre 2014 la Regione Emilia Romagna ha pubblicato un bando di Servizio Civile Regionale all'interno del quale IBO Italia ha visto l'approvazione del proprio progetto "Volontari senza Confini 2014". Per la prima volta il bando è stato aperto a ragazzi/e italiani, stranieri e comunitari senza distinzione di cittadinanza. Dopo avere incontrato 40 candidati sia italiani che stranieri, IBO Italia ha selezionato 2 ragazze italiane che prestano servizio nella nostra sede dal 7 gennaio 2015 per 11 mesi.

	Anno di servizio	N° volontari	Sesso		Età		
			M	F	18-21	22-25	26-28
Servizio Civile all'Estero	2014	18	2	16	0	4	14

	Anno di servizio	N° volontari	Sesso		Età		
			M	F	18-21	22-25	26-28
Servizio Civile Regionale	2014	2	2	0	0	0	2

Le parole dei volontari

"Le difficoltà sono la prima cosa che si incontrano e il loro superamento rappresenta la prima esperienza di crescita. Ho imparato a fare due passi indietro quando necessario, a misurare la mia personalità cercando di capire prima i bisogni di chi mi era a fianco"

Rossella, volontaria IBO in India

"Penso a ciò che farei se tornassi indietro. Starei con la gente il più possibile. L'ho fatto, ma lo farei di più. Lascerei stare la stanchezza, il mal di gambe, la pioggia. Vai e basta. Sono andata, ma andrei di più. E la cosa più importante di tutte, quella che ha fatto la differenza, quella che più mi manca ora... lascerei sempre la porta aperta"

Vanessa ed Ester, volontarie IBO in Ecuador

"Ogni giorno vivi la povertà, la disuguaglianza, la disparità di genere, le discriminazioni. E non contano i libri, che facoltà hai fatto o quello che sai. La teoria non esiste, la pratica è piena di sfumature e non si può semplificare: sei tu che devi diventare più semplice"

Valentina, volontaria IBO in Romania



Servizio Volontario Europeo

Attività 2014

Il 1 gennaio 2014 è stato lanciato "Erasmus+", il nuovo programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020. Il Servizio Volontario Europeo continua quindi ad esistere, ora sotto l'Azione Chiave 1. È stato richiesto il nuovo accreditamento, concesso dall'Agenzia Nazionale per i Giovani ad IBO Italia per inviare, accogliere e coordinare volontari, con validità 3 anni a decorrere dal 10 settembre 2014.

Nell'arco delle 3 scadenze dell'anno IBO Italia ha firmato 6 partnership per inviare in diversi progetti SVE 6 volontari italiani. Uno di loro non è potuto partire perchè l'associazione partner francese ha ritirato il progetto per problemi interni al proprio organismo. Quattro di loro, invece, sono partiti ad inizio 2015, e quindi sono attualmente in servizio, anche se inseriti in progetti presentati ed approvati nell'anno 2014.

Ci siamo trovati a fronteggiare il problema delle frequenti rinunce da parte di volontari che si candidano per più progetti in contemporanea e, dopo essere stati selezionati, non confermano la partecipazione. Questo mette in difficoltà IBO nei confronti del partner straniero e diventa anche una notevole perdita, da punto di vista del tempo e delle risorse umane coinvolte nella promozione e selezione.

	N°	Sesso		Età			Paesi di invio
		M	F	18-22	22-26	26-30	
Volontari SVE	6	3	3	1	1	4	2 Belgio, 1 Austria, 1 Estonia, 1 Romania, 1 Francia.

Piccoli Volontari Crescono grazie ai Buskers

Ferrara Buskers Festival e Solidarietà, un connubio che si è ripetuto anche nel 2014 grazie ai tanti volontari di IBO Italia impegnati nell'accoglienza del pubblico alle porte e nella raccolta delle libere offerte a sostegno di uno dei più grandi Festival di arte di strada al mondo e dell'iniziativa "Il Grande Cappello".

Giovani arrivati da molto lontano (Russia, Taiwan, Repubblica Ceca, Turchia, Spagna, Belgio e Serbia) che hanno deciso di passare le loro vacanze all'insegna della solidarietà insieme a tantissimi ragazzi ferraresi, di nascita o d'adozione, che hanno deciso di fare qualcosa per la loro città e per gli altri.

In totale sono stati 87 i volontari coinvolti, 1.500 le ore di volontariato, 44.892 euro i fondi raccolti alle porte di ingresso, di cui 16.912 a favore del progetto di IBO Italia "Piccoli Volontari Crescono" contribuendo così all'organizzazione di Campi di Lavoro e Solidarietà dedicati a ragazzi dai 14 ai 17 anni: per aiutare chi è più in difficoltà, ma, allo stesso tempo, far crescere gli adulti del domani. Perché Volontari si Diventa ...fin da piccoli!

"The most beautiful experience in my life. Thanks all"

Daniel, volontario spagnolo





**AREA
COOPERAZIONE**



**PROGETTO
ROMANIA**



L'educazione fa la differenza nel futuro dei bambini accolti ogni giorno presso il Centro Educativo Pinocchio di Panciu. Qui gli operatori rumeni ed i volontari locali, italiani e stranieri realizzano attività di supporto scolastico, alfabetizzazione, attività ricreative, mediazione fra scuola e famiglia e un servizio mensa quotidiano.



ISTRUZIONE



DIRITTI DEI MINORI



50 beneficiari diretti



Beneficiari indiretti:
114 famigliari e
7.664 abitanti
di Panciu



50 pasti al giorno e
aiuti alimentari per
famiglie bisognose



Distribuzione di kit
scolastici e donazione
di vestiario

Il contesto ed il progetto

A Panciu, cittadina a 200 km da Bucarest, nella regione della Vrancea. Abbandono scolastico, accattonaggio, analfabetismo e malnutrizione sono fenomeni comuni in un contesto igienico, sanitario e culturale molto precario. La popolazione rom (circa 880 persone in una comunità di 7664 abitanti) è oggetto di fenomeni di discriminazione, anche tra i banchi di scuola. Prima dell'intervento di IBO Italia non vi erano realtà che si occupassero dei bambini in difficoltà, né delle loro famiglie. Oggi le attività educative del Centro mirano a offrire percorsi di crescita e sviluppo di conoscenze e competenze utili per costruire un futuro migliore. Strettamente collegato poi al diritto all'istruzione è quello al cibo e ad un'alimentazione sana.

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Lumea Lui Pinocchio	Sostenitori privati, IBO Svizzera, Fondazione Solidarietà di San Marino, Soroptimist Ferrara Macron (Bologna) Compagnia Teatrale "Il Siparietto" Lodi	Protezione Minori Vrancea, Comune di Panciu, Casa di Cultura di Panciu, C.I.A.O. Romania, Liceo "I. Slavici" di Panciu, V.I.P. Italia

“La città dei copii è una mappa ingarbugliata, un dedalo in cui il Centro Pinocchio occupa un posto privilegiato in quanto terra comune e tana-libera-tutti. Alcuni a volte si allontanano, ma quasi tutti i nostri pinocchi tornano, prima o poi. Per un pasto, per un pallone oppure semplicemente per essere bambini in mezzo ai bambini. Anche i piccoli guerrieri, a volte, hanno bisogno di una tregua”

Chiara, volontaria IBO in Servizio Civile in Romania

Attività 2014

Educazione e sostegno alla frequenza scolastica: beneficiari della attività quotidiane di supporto scolastico ed educazione non formale sono stati i 50 bambini e bambine iscritti al Centro Pinocchio (età 3-16 anni). A inizio anno scolastico 2014-2015, c'è stata un'ottima risposta da parte delle famiglie per quanto riguarda l'iscrizione a scuola dei propri figli. E' stato quindi distribuito materiale didattico, così come vestiario sportivo per poter frequentare le ore di educazione fisica.

Assistenza sociale: la presenza di un'assistente sociale nello staff locale ha permesso uno sviluppo delle relazioni con le famiglie e la scuola, così come con istituzioni pubbliche locali. Sono state organizzate 2 riunioni informative e di sensibilizzazione all'educazione e all'igiene con i genitori dei bambini; realizzati momenti di counselling individuale e di gruppo con i minori a rischio di devianza; effettuate visite domiciliari alle famiglie per coinvolgerle maggiormente.

Mensa: nel 2014 si è garantito quotidianamente un pasto caldo e una merenda ai minori iscritti, per un totale di 252 giorni di attività.

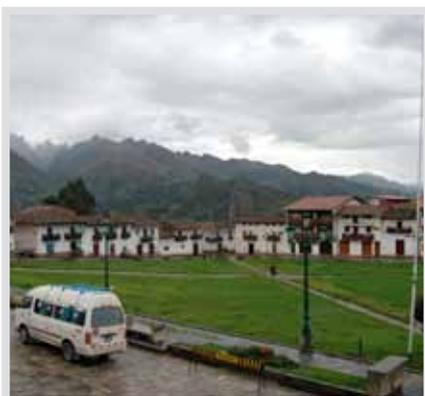
Eventi di sensibilizzazione: Giornata Internazionale dei Rom, Giornata Internazionale dei Bambini, Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, Giornata dell'Europa, "Mini Olimpiadi" e lo spettacolo "Daruieste Caldura".

Volontariato: accoglienza di un totale di 34 volontari: 2 SVE, 3 Servizio Civile IBO Italia, 1 tramite un programma di volontariato tedesco, 8 campo di lavoro IBO, 9 clown dell'associazione V.I.P. Italia, 2 volontari IBO in visita, 9 volontari rumeni.

Lavori di costruzione: nel mese di giugno 2014, sono stati effettuati lavori di rafforzamento del soffitto del primo piano del Centro Pinocchio. I lavori sono stati un primo passo per rendere il primo piano conforme alle norme di sicurezza. La realizzazione di tali lavori è stata possibile grazie al gentile contributo di IBO Svizzera e di Fondazione Solidarietà di San Marino.



**PROGETTO
PERU'**



Il progetto "Università sulle Ande", portato avanti insieme all'Operazione Mato Grosso, amplia le possibilità di istruzione universitaria anche per coloro che vivono nelle aree più isolate della Sierra, sostenendo l'accesso e la frequenza allo studio dei giovani e migliorando la qualità dell'insegnamento.



ISTRUZIONE



FORMAZIONE



Beneficiari diretti:
 - 140 studenti universitari sostenuti attraverso borse di studio;
 - 120 insegnanti con accesso a corsi di aggiornamento;
 - 50 docenti universitari con accesso a corsi di specializzazione.



Beneficiari indiretti:
 1.500 famigliari

Il contesto ed il progetto

Accedere all'istruzione universitaria per i giovani delle comunità rurali della Sierra non è semplice. Le strutture di riferimento sono poche e situate nei principali centri urbani, la scarsa qualità dell'insegnamento delle scuole andine comporta un livello di preparazione inferiore alla media nazionale, rendendo più difficile superare i test di ingresso. Il progetto "Università sulle Ande" mira ad ampliare le possibilità di accesso all'istruzione universitaria nel dipartimento di Ancash rafforzando il Centro Universitario Cattolico ULADECH di Chacas attraverso potenziamento delle strutture, erogazione borse di studio, realizzazione di corsi gratuiti di preparazione ai test di ingresso e corsi di aggiornamento sia per gli insegnanti di scuola superiore che per i docenti universitari.

Partner locale	Finanziatori	Altri Partner
Centro Universitario Cattolico ULADECH, Operazione Mato Grosso	Conferenza Episcopale Italiana	Diocesi di Huari, Parroquia de Chacas, Università di Ferrara

"Edenith, Juliet, Neomicia, Dalicia, Naida, Maribel, Marina, Katia, Santa, Clara, Evelin, Liz, Susanna, Reyna, Adely, Yeri, Gina, Flora. Tutte hanno storie speciali. Sono per me amiche quando ridiamo insieme, studentesse quando continuano a pronunciare la "e" iniziale in ogni parola che invece in inglese inizia per "s", e sorelle quando pazientemente mi aspettano su per una salita"

Lucia, volontaria IBO in Servizio Civile in Perù

Attività 2014

Allestimento della struttura: acquisto di cucina industriale, panche, tavoli e utensili per la realizzazione della mensa che quest'anno ha accolto 69 studenti. Sono stati inoltre acquistati i viveri necessari al funzionamento. Acquistate tutte le attrezzature informatiche e gli arredi necessari per l'allestimento di 4 aule.

Erogazione di Borse di Studio: il progetto ha permesso di coprire i costi di immatricolazione e tasse per: a) 65 studenti presenziali, oltre che l'acquisto di materiale scolastico per gli studenti. Nello specifico, oltre a materiale di cancelleria, è stato acquistato un dizionario per ciascuno, bene prezioso e necessario per l'intero curriculum scolastico; b) 75 studenti a distanza; c) 50 professori iscritti ad un corso di alta specializzazione.

Formazione e aggiornamento: grazie al progetto si sono potuti realizzare sei corsi di aggiornamento/specializzazione/formazione. In particolare due corsi di aggiornamento per lo staff tecnico-amministrativo per permettere al personale di lavorare con i nuovi sistemi operativi implementati dallo stato peruviano nel settore educativo e specializzarsi in norme di certificazione di qualità (ISO 9000). Tre sono stati invece i corsi di aggiornamento e specializzazione rivolti ai docenti su materie scolastiche e sulle metodologie di insegnamento. Un ultimo corso, infine, è stato destinato a tutti gli studenti che desiderano entrare nel Centro ULADECH di Chacas con lo scopo di prepararli al test di ingresso all'università.

L'impegno di IBO Italia per Huaycan

La collaborazione tra IBO Italia e la onlus Amici di Huaycan continua a sostegno delle attività che l'associazione Amigos de Huaycan porta avanti a favore dei minori del luogo. Durante il 2014 è aumentato l'impegno nello studio degli interventi e nella raccolta fondi finalizzata alla costruzione di un nuovo centro diurno dove offrire sostegno scolastico ed educativo, un servizio mensa e servizi di assistenza sociale e di monitoraggio sanitario per i bambini ed adolescenti che vivono nelle zone di più recente insediamento. È previsto inoltre un maggiore coinvolgimento di volontari internazionali nelle attività locali, soprattutto attraverso la prima esperienza di accoglienza di un volontario in servizio civile all'estero che partirà nella seconda metà del 2015.

**PROGETTO
ECUADOR**





Il progetto Cooper-Attiva, portato avanti insieme all'Operazione Mato Grosso, ha creato opportunità formative e lavorative per piccole cooperative di artigiani in 7 diversi villaggi. Promosso il volontariato e lo sviluppo di una cultura responsabile e aiutato le famiglie più povere e le comunità locali con alimenti, case nuove e momenti di incontro.

Il progetto

“Cooper – attiva: cooperare attivamente sulle Ande” ha visto la sua conclusione ad Agosto 2014 dopo tre anni di interventi e attività. Nel complesso il progetto è riuscito a raggiungere gli obiettivi e i risultati previsti. La capacità produttiva delle cooperative appartenenti al Centro Artistico Don Bosco è notevolmente aumentata grazie all'avvio della nuova cooperativa di Angamarca, ad una maggiore commercializzazione dei prodotti realizzati e alla partecipazione degli artigiani ai corsi di specializzazione tecnica. Nei tre anni, 13 artigiani hanno potuto beneficiare di prestiti finalizzati al miglioramento delle condizioni abitative della propria famiglia. Rispetto alle attività di volontariato, circa 40 famiglie hanno potuto beneficiare del supporto per la ristrutturazione delle proprie case. La distribuzione dei viveri, infine, ha coinvolto complessivamente circa 15.000 persone.



FORMAZIONE PROFESSIONALE



ATTIVITA' GENERATRICI DI REDDITO

120 beneficiari diretti
Beneficiari indiretti: **720** famigliari e **44.000** abitanti delle comunità coinvolte
Aiuti alimentari a sostegno di **5.000** famiglie ogni anno
Miglioramento della situazione abitativa attraverso forme di microcredito

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Operazione Mato Grosso Ecuador	Conferenza Episcopale Italiana, Global Giving, Emil Banca	Diocesi di Latacunga

“Per raggiungere Elvia, la sua mamma ed i suoi 4 fratelli bisogna raggiungere i 4.000 metri d'altitudine. Sino ad oggi hanno abitato in una choza costruita con pareti di fango e pietre ed un tetto di paglia. Ma le cose per loro cambieranno a breve: una casa in adobes (mattoni tipici delle zone andine) e con un vero e proprio tetto di travi e lamine, li aspetta”

Anna Claudia, coordinatrice progetto Ecuador

Attività 2014

1. Sostegno all'attività delle 7 cooperative coinvolte attraverso l'acquisto di legname, gasolio e viveri per le mense.
2. Realizzazione di interventi di ristrutturazione per cinque famiglie e costruzione di un ponte nell'area di Angamarca che ha consentito il collegamento di un gruppo di case isolate con il villaggio vicino. La costruzione del ponte ha visto in particolare il coinvolgimento dei giovani artigiani della cooperativa locale.
3. Distribuzione di n. 1.200 buste di viveri presso le famiglie indigenti che vivono nelle parrocchie coinvolte.
4. Realizzazione di attività di educazione non formale (teatro e clowneria) per circa 1.100 giovani.

Aggiornamenti 2015

Nel 2015 IBO Italia prosegue il suo impegno nel paese nell'ambito di un progetto consortile che ha come capofila la federazione FOCSIV e che vede il coinvolgimento di altre 8 ONG italiane. Il progetto “ECUADOR: Rinnovare l'azione sociale della Chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale” è stato finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana e propone un intervento multisettoriale (salute, educazione, sovranità alimentare e lavoro) da realizzarsi in 14 provincie ecuadoregne. Nella sua parte di intervento, IBO, in collaborazione con l'Operazione Mato Grosso dell'Ecuador, si occuperà di implementare percorsi di formazione per giovani artigiani/e volti allo sviluppo di attività economiche sostenibili nei territori di provenienza. I corsi verteranno sia sulle modalità di gestione dell'impresa cooperativa sia sulla formazione tecnica in ambiti quali: tessitura, sartoria, intaglio del legno, lavorazione del vetro, pittura artistica, scultura. Questa iniziativa progettuale, che vedrà l'inizio formale nel mese di giugno, si pone in linea con il progetto Cooper-attiva” appena concluso, cercando di puntare maggiormente sulla formazione professionale e con l'aspetto innovativo dell'attenzione alla tematica di genere, poichè alcuni dei percorsi di formazione saranno proprio indirizzati a giovani artigiane.

Ucraina

Riabilitazione ed inclusione dei minori disabili in Ucraina



Promuovere il benessere e l'inclusione sociale dei bambini che vivono in situazioni di disabilità nell'area di Kitsman (Regione di Chernivtsi, nell'Ucraina occidentale), accrescere le competenze degli operatori ucraini che si occupano della riabilitazione dell'inserimento scolastico, sensibilizzare in Emilia Romagna studenti e comunità di immigrati sui diritti delle persone con disabilità e sulla cultura ucraina. Il legame fra Ucraina e Italia passa anche da qui.

Il contesto ed il progetto

L'Ucraina porta le cicatrici di un passato difficile e di un presente instabile ed imprevedibile, dove a farne le spese sono spesso le fasce più deboli della popolazione. Tra i problemi che si riscontrano vi sono la mancanza di supporto adeguato ai bambini con disabilità; la mancanza di informazione sulla disabilità; la difficoltà di inserimento dei giovani disabili nella vita della comunità; la presenza di barriere architettoniche nelle scuole, la mancanza di materiale didattico nonché di un numero adeguato di docenti; la carenza numerica di personale specializzato nei centri di riabilitazione. Il progetto è una buona esperienza di collaborazione tra soggetti pubblici e privati emiliano-romagnoli. E' anche un esempio positivo di lavoro congiunto tra l'Italia e l'Ucraina che spinge a vedere con occhi diversi ai rapporti tra i due Paesi: un interscambio di conoscenze e di professionisti con l'obiettivo comune di migliorare il benessere dei bambini e delle persone che vivono in situazioni di disabilità.

“Queste esperienze sono molto utili perchè permettono lo scambio di esperienze e di opinioni. In tutte le persone che ho incontrato si percepiva la passione con cui svolgevano il loro lavoro. Ho raccolto molti suggerimenti per migliorare il mio lavoro in Ucraina”

Liudmila Krestianikova, direttrice del Centro di Riabilitazione “Dzvinochok”

Attività 2014

Il progetto, iniziato ufficialmente a gennaio 2014, ha subito una sospensione delle attività fino a settembre a causa della guerra civile. Dal 21 al 26 novembre 2014 è stata organizzata la visita-studio in Italia di una delegazione ucraina formata da 7 operatrici guidate da Olena Veryga, Direttrice del Dipartimento dei servizi sociali della regione di Chernivtsi, e Lyudmila Krestyanik, Direttrice del Centro di Riabilitazione “Dzvinochok” (trad. Campanellino) per bambini disabili di Kitsman. Insieme a loro erano presenti medici, operatori della riabilitazione e responsabili dei servizi scolastici e sociali.

Lo scopo della visita è stato quello di conoscere il modello italiano di integrazione scolastica e inclusione sociale dei bambini con disabilità delle diverse età a partire dalle pratiche e delle metodologie di intervento dei servizi comunali, scolastici e socio-sanitari ferraresi. Per questo, durante la permanenza a Ferrara, la delegazione ucraina ha incontrato dirigenti, operatori e insegnanti dei servizi comunali e dell'azienda Usl ed ha visitato centri ricreativi e cooperative che operano nel campo della disabilità oltre a diverse scuole cittadine da 0 a 18 anni, come la Scuola dell'Infanzia Gobetti, l'Istituto Comprensivo di Pontelagoscuro e l'Istituto F.lli Navarra.

Aggiornamenti 2015

Le attività previste comprendono:

1. Cicli di formazione in Ucraina per operatori ucraini della riabilitazione, insegnanti e dirigenti scolastici.
2. Lavori di adeguamento per la rimozione di semplici barriere architettoniche presso le scuole ed il Centro di riabilitazione Campanellino di Kitsman.
3. Sensibilizzazione presso la popolazione di Kitsman.
4. Laboratori presso le scuole di Ferrara ed organizzazione di una festa interculturale a Bologna.



FORMAZIONE



SALUTE



DIRITTI DEI MINORI



Beneficiari diretti:
30 bambini disabili dai 2 ai 14 anni; **19** tra volontari, dipendenti e dirigenti dei servizi ucraini; **30** famiglie ucraine; **30** insegnanti ucraini.



100 studenti delle scuole della Provincia di Ferrara e **100** cittadini della Regione Emilia-Romagna coinvolti in iniziative di sensibilizzazione e informazione.

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Centro di Riabilitazione “Dzvinochok” (Campanellino) di Kitsman	Regione Emilia Romagna	Associazione Italia-Ucraina Bologna, Comune di Ferrara, Croce Verde di Meldola - Predappio

Ucraina e Moldavia

Inclusione minori e giovani in Ucraina e Moldavia



Collaborazione fra i soggetti che si occupano di minori negli ambiti della prevenzione al traffico, accoglienza di minori vittime di tratta, contrasto alla marginalità: per affrontare un tema con ricadute locali serve una rete internazionale.



110 beneficiari diretti



Beneficiari indiretti: **10.000** tra studenti, genitori, docenti e utenti dei centri diurni.

Il contesto ed il progetto

Moldavia ed Ucraina sono tra i principali paesi di origine, transito ed in modo crescente anche di destinazione di minori vittime di traffico dall'Est Europa a causa dell'alto tasso di criminalità, della locazione geografica e della situazione economica. Il progetto è il proseguimento delle azioni sviluppate dal 2009 a favore della prevenzione al traffico nei due paesi, della formazione degli operatori e delle nuove generazioni e della rete di collaborazione tra enti locali ed associazioni italiane, ucraine e moldave. Prevede attività di formazione nei due paesi e scambi di buone prassi in Italia e in Romania, anche con il coinvolgimento di agenti di polizia e rappresentanti degli organi di giustizia attivi nella protezione dei minori. Proseguiranno inoltre le azioni di sensibilizzazione rivolte genitori, minori e giovani dei territori coinvolti, sul fenomeno della tratta e sui servizi di aiuto per le vittime.

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Numerosi (14) partner ucraini e moldavi fra istituzioni, università e ONG.	Regione Emilia Romagna	Polivalente 87 & G. Pini ed ISCOS Emilia-Romagna

"Il confronto fra associazioni ed istituzioni di 4 paesi fortemente collegati da fenomeni migratori come Ucraina, Moldavia, Romania ed Italia, ha potenziato una dimensione europea di collaborazione rispetto a situazioni di grave emarginazione e ai modi di prevenire e ridurre il disagio delle fasce più a rischio di una comunità"

Rappresentanti Associazione "PerdiQua"

Attività 2014

Le attività del 2014 si sono svolte in tre paesi: Moldavia, Italia e Romania.

Dal 5 al 7 maggio 2014: a Chisinau (Rep. Moldova) è stato organizzato un seminario di formazione sul tema della "collaborazione intersettoriale nella tutela dei minori a rischio". Il seminario è stato principalmente rivolto ad operatori della Direzione Municipale per la Protezione del Bambino e a rappresentanti delle forze dell'ordine.

Dal 24 al 28 giugno 2014: è stata realizzata una visita studio in Italia per 2 operatrici moldave e 4 operatrici ucraine che hanno avuto la possibilità di visitare e conoscere enti ed associazioni che si occupano di politiche sociali, progetti di prevenzione alla devianza giovanile e di inclusione sociale in diverse città dell'Emilia-Romagna.

Dal 10 al 12 dicembre 2014: a Bucarest, in Romania, è stata organizzata una giornata di formazione attraverso un seminario internazionale dal titolo "Minori e giovani vulnerabili. Attività socio-educative come azioni di prevenzione". A seguire, è stata realizzata una visita studio di due giorni alle associazioni e agli enti rumeni che si occupano di minori e giovani a rischio nella capitale. Oltre a 2 rappresentanti dalla Moldavia e 4 dell'Ucraina, gli eventi hanno visto la partecipazione di diverse associazioni italiane, della Questura di Modena e dell'Ambasciata d'Italia in Romania.

E' stata inoltre realizzata un'attività di formazione a distanza per gli operatori della Direzione Municipale per la Protezione del Bambino di Chisinau grazie all'intervento e alla supervisione di due pedagogiste di CAF Onlus di Milano. Il corso si è concentrato sulla valorizzazione e la comunicazione con i bambini e la prevenzione alle situazioni di rischio.

Sono molti gli enti e le associazioni che hanno dedicato risorse ed energie al progetto permettendo di accrescere il valore della formazione: Questura di Modena, Questura di Bologna, Comune di Cesena, Quartiere S. Vitale di Bologna, CEIS Modena, Associazione PerdiQua di Reggio Emilia, CAF Onlus di Milano e Comitato Italiano delle Associazioni ed Ong Romania.

Moldavia

Scambi di buone pratiche tra Italia e Moldavia sulla prevenzione alla devianza minorile



Formazione socio-educativa di operatori sociali, incontri formativi e interistituzionali nelle aree rurali del paese per creare una rete di servizi sociali, sensibilizzazione della comunità moldava in Emilia Romagna. In un paese dove la povertà ha imposto alla popolazione una massiccia emigrazione in Italia e Spagna, un progetto che vuole supportare gli interventi a favore di giovani vulnerabili, fronteggiando il rischio di devianza sociale minorile.

Il contesto ed il progetto

La Direzione Municipale per la Protezione dei Diritti del Bambino di Chisinau registra un numero totale di 785 minori con comportamenti devianti (abbandono scolastico, vagabondaggio, mendicizia, aggressività, etc..) o che si trovano in situazioni di conflitto con la legge, provenienti da situazioni familiari problematiche. Il progetto si propone di dare una risposta a questa problematica descritta attraverso interventi di formazione socio-educativa per gli operatori, specialmente educatori, dei centri comunitari di Chisinau. Focus di tali interventi è lo sviluppo di competenze, il ruolo dell'educatore sociale e la relazione d'aiuto educativa per fronteggiare il rischio di devianza in giovani vulnerabili. Sono previsti momenti informativi e di sensibilizzazione indirizzati a operatori delle aree rurali del Paese e a funzionari pubblici con lo scopo di creare una rete locale di collaborazione tra istituzioni e settori diversi. Verranno infine realizzati incontri ed attività di sensibilizzazione con la società civile in Moldavia e con la comunità di moldavi immigrati nel territorio della regione Emilia-Romagna.



FORMAZIONE



DIRITTI DEI
MINORI



Beneficiari diretti:
60 operatori del settore sociale (in particolare educatori), 17 rappresentanti delle comunità rurali e dalla Transnistria, 180 rappresentanti delle istituzioni locali.



Beneficiari indiretti:
1.000 beneficiari della disseminazione in Italia e Moldavia + 785 minori dei Centri Comunitari della Direzione Municipale per la Protezione dei Diritti del Bambino di Chisinau.

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Direzione Municipale per la Protezione dei Diritti del Bambino di Chisinau, Associazione "Bambini in difficoltà" di Chisinau	Regione Emilia Romagna	ISCOS Emilia Romagna, Associazione Gazeta Basarabiei

“Quando, poi, ho visto iniziare ad arrivare i bambini, ho avuto una bellissima sorpresa: nonostante il vissuto traumatico e di povertà che vivono, appaiono sereni e felici. Li ho visti sentirsi a casa, non solo in un centro dove fare i compiti e occupare il tempo libero. Li ho visti salutare le operatrici abbracciandole come se fossero in una famiglia. Il loro sorriso sereno, nonostante tutto, penso sia il miglior risultato che si possa ottenere”

Dott. Gianluca Geri, psicologo e formatore, in missione a Chisinau nell'ambito del progetto di IBO Italia

Attività 2014

Mappatura dei centri comunitari per bambini e giovani: la collaborazione tra partner italiani e moldavi ha permesso la raccolta e l'elaborazione di informazioni relative ai profili e alle competenze degli operatori sociali impegnati nei centri comunitari di Chisinau per individuarne i principali fabbisogni formativi.

Primo ciclo di formazione sotto forma di affiancamento in situazione: dal 14 al 19 settembre 2014, lo psicologo dott. Gianluca Geri ha svolto 4 giorni di formazione e affiancamento presso due Centri Comunitari, "Vatra" e "Speranta" di Chisinau. È stata proposta una formazione incentrata su tecniche proiettive (storia e disegno di gruppo), per mostrare agli operatori la loro efficacia per comprendere meglio e più approfonditamente il mondo interiore e il vissuto dei ragazzi, al fine di poter progettare percorsi di aiuto e sostegno individualizzati. La formazione si è conclusa con una tavola rotonda a cui hanno partecipato operatori della Direzione Municipale per la Protezione dei Diritti del Bambino (sia del municipio di Chisinau che delle località rurali) e dell'associazione "Bambini in Difficoltà". Questo momento di incontro e confronto ha voluto essere un'analisi comparativa relativa alla situazione dei centri in Italia e a Chisinau.

Disseminazione del progetto: il partner "Gazeta Basarabiei", in diverse occasioni di incontro della comunità moldava in Italia, ha presentato il progetto, le attività e i risultati previsti. Sono stati inoltre pubblicati un articolo e due video relativi al progetto tramite diversi canali comunicativi.

Sostegno a distanza

Romania

Luogo	Sostenitori
Panciu (Vrancea, Romania)	83

Il 2014, per il Centro Pinocchio di Panciu, è stato un anno speciale, fatto di bei risultati e di traguardi importanti. Grazie all'impegno dello staff locale e delle volontarie di IBO in Servizio Civile, si è riusciti a iscrivere a scuola la maggioranza delle bambine e dei bambini del centro. Questo è il frutto del lavoro delle educatrici Monica e Diana e dell'assistente sociale Any Mary, che hanno saputo far leva sui sogni, le aspirazioni ed i talenti di ciascuno di loro. Qui sta la sfida per il personale e i volontari del Centro Pinocchio: saper rispondere alle esigenze di ogni bambino, valorizzarne l'originalità, costruire relazioni di fiducia, rispetto e comprensione, perché anche chi quotidianamente affronta difficoltà più grandi della propria età e delle proprie capacità, possa avere la possibilità di crescere in un modo sereno ed equilibrato.



“Siamo consapevoli che, a lungo termine, lo scopo del nostro lavoro socio-educativo è che i bambini che seguiamo, una volta adulti, costruiscano degli ambienti familiari sani, dove una diversa attenzione ai figli sia possibile e dove l'educazione abbia un ruolo centrale”

Monica, educatrice del Centro Pinocchio

Due nuovi progetti in partenza nel 2015

India

Mundgod (Karnataka)

In una zona dove il 90% della popolazione vive in condizioni di povertà ed emarginazione e il tasso di analfabetismo supera 60%, donne e minori sono le fasce più colpite, ma anche quelle da cui partire per un cambiamento. Il Sostegno a Distanza di IBO Italia, in collaborazione con il Jyoti Convent che da tre anni ospita volontarie IBO in Servizio Civile, garantirà a mamme e bambini di questa area i diritti fondamentali, quali salute e accesso all'istruzione.



Perù

Huaycan (Lima)

Huaycan, una baraccopoli sviluppatasi alla fine degli anni '80 in un luogo desertico alle pendici delle Ande, a 35 Km da Lima. Qui IBO Italia, insieme all'Associazione "Amigos de Huaycan", grazie al Sostegno a Distanza supporterà le attività della "Casita de los niños", due strutture di accoglienza dove i problemi quotidiani e straordinari dei bambini trovano sempre attenzione e soluzioni concrete per superare povertà, disagio sociale e assenza di servizi.





 **www.iboitalia.it**
Organizzazione non Governativa
VOLONTARI

**AREA
PARTECIPAZIONE**

Educazione allo sviluppo... e al volontariato

L'Educazione allo Sviluppo è l'area della cooperazione internazionale in cui rientrano le attività di educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione che le Ong svolgono per coinvolgere i cittadini nella lotta contro la povertà e gli squilibri economici e sociali.

Giovani Volontari dell'Emilia Romagna

Destinatari del progetto "Giovani VOL_ER – Giovani Volontari dell'Emilia Romagna" sono stati circa 700 giovani tra i 15 ed i 29 anni, delle provincie di Ferrara, Reggio Emilia, Bologna, Parma e Piacenza. Il progetto ha dato la possibilità ad IBO Italia, ma soprattutto ai suoi gruppi territoriali, di entrare in rete con associazioni locali, sportelli giovanili, istituti scolastici ed enti istituzionali.



I referenti dei gruppi territoriali di IBO Italia sono riusciti a coinvolgere numerosi giovani nelle loro provincie, prima in attività di sensibilizzazione ed in un secondo momento in attività di volontariato locale. In ogni città sono state realizzate iniziative diverse: eventi di informazione, di sensibilizzazione sui temi della cooperazione, solidarietà e volontariato internazionale oltre ad attività di sostegno a progetti educativi e formativi che IBO Italia porta avanti nel mondo.

Dall'incontro: un metodo

Le attività del progetto "Dall'incontro: un metodo", co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna, sono iniziate nel febbraio 2014 con la produzione di materiale informativo e la realizzazione di incontri nelle scuole di Ferrara attraverso momenti di confronto con gli studenti circa le tematiche del volontariato, partendo dal generale e arrivando a proporre forme e possibilità concrete di impegno sociale.



Per questa ragione si sono svolti in tre diversi momenti dell'anno così da poter parlare di Campi di Lavoro e Solidarietà (febbraio - aprile), Lotteria Solidale (settembre 2014), Campagna "Un Pacchetto per Solidarietà" (novembre 2014). Si sono svolti inoltre eventi pubblici presso la sede di Ferrara che hanno registrato un'ottima partecipazione di giovani attenti ed entusiasti nel conoscere possibilità di impegno volontario nel proprio territorio.

"Pian piano, in un gruppo di studenti all'apparenza addormentati e svegliati, si scopre chi da tempo cercava un modo per fare una prima esperienza di volontariato, la scout che vorrebbe proporre questa idea al proprio gruppo e, anche chi non ci aveva proprio mai pensato, ascolta attento e incuriosito".

Ilaria Persanti, Responsabile EAS IBO Italia



2015: è già record di studenti incontrati

Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione hanno istituito il 2015 come Anno Europeo per lo Sviluppo. In linea con queste direttive, la Commissione Europea e gli Stati Membri si sono impegnati ad informare i cittadini sulla cooperazione allo sviluppo, sui risultati conseguiti e di prossima realizzazione. Lo scopo è quello di promuovere la partecipazione diretta, il pensiero critico e l'interesse attivo dei cittadini UE e di aumentare la loro consapevolezza sui benefici della cooperazione allo sviluppo. IBO Italia ha concretizzato tutto questo in incontri e laboratori all'interno di scuole secondarie di secondo grado, realizzati a Ferrara, Parma e Bergamo, incontrando, solo nei mesi da gennaio a maggio, più di 2.000 studenti. E l'impegno riprenderà a settembre!



Eventi

Lotteria "Trasforma i loro sogni in diritti"

Per il terzo anno consecutivo, IBO Italia ha organizzato una lotteria benefica di grande successo. Più di 8.000 biglietti venduti, 38 aziende e quasi 400 volontari coinvolti per un risultato che supera i 22.000 euro raccolti. Non solo numeri però, ma persone che hanno avuto voglia di mettersi in gioco per sostenere l'impegno di IBO Italia nel mondo.



IBO Magic Show

Sabato 29 novembre 2014 più di 850 spettatori hanno gremito il Teatro Comunale "Claudio Abbado" di Ferrara per assistere allo spettacolo IBO Magic Show: quasi 3 ore di numeri magici ed illusioni a sostegno di IBO Italia. Un evento che ha visto alternarsi sul palco ben sei affermati artisti, fra cui il Mago Silvan, ospite d'onore di un appuntamento che ha ormai raggiunto un altissimo livello, grazie alla superlativa organizzazione di Stileventi Group e al sostegno di Emil Banca e di numerosi altri sponsor.



Campagna "Un Pacchetto per Solidarietà"

Bologna, Catania, Cuneo, Ferrara, Fidenza, Gemona, Lodi, Milano, Parma, Reana del Rojale, Torino, Treviso. Dodici città e centinaia di volontari sono stati coinvolti nel mese di dicembre nell'iniziativa natalizia "Un Pacchetto per Solidarietà" a sostegno dei progetti di IBO Italia nel mondo. Chi ha fatto solo poche ore, chi invece intere settimane, chi macinava chilometri per arrivare ai negozi e chi stava fino alla chiusura. Ognuno ha reso possibile il sogno di raccogliere più di 22.000 euro, grazie alla disponibilità dei punti vendita che ci hanno ospitato e alla generosità dei loro clienti.



Comunicazione e Ufficio Stampa



Come sostenerci



CONTO CORRENTE POSTALE: N° 11817442

CONTO CORRENTE BANCARIO:

Emil Banca IBAN IT44W0707213001061000163364

Banca Prossima IBAN IT67S0335901600100000014127



**Dona
il tuo
5x1000
ad IBO Italia
90 500 750 154**



IBO Italia

Via Montebello 46/a
44121 - Ferrara
Tel. 0532.243279 – 247396
Fax 0532.245689
info@iboitalia.org
www.iboitalia.org



Seguici su Facebook



Seguici su @Twitter



Guarda i nostri video
su YouTube